

In collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti, lo spettacolo in scena sabato 28 alla Cittadella

“Cliché, il folklore in un altro senso”: un progetto curato da La Clicca de Saint-Martin-de-Corléans

AOSTA (mye)

Con un gioco di parole, si chiama “Cliché, il folklore in un altro senso” il progetto ideato dal gruppo folkloristico di Aosta La Clicca de Saint-Martin-de-Corléans insieme all'Unione italiana ciechi e ipovedenti: un incontro all'insegna della danza di gruppo e della musica popolare. «Il nostro vuole essere un proget-

to per rompere i cliché. - afferma il presidente La Clicca de Saint-Martin-de-Corléans Marco Vigna, che ha lanciato l'idea di collaborazione - Per la prima volta si uniscono due mondi apparentemente diversi, il folklore e la disabilità, nello specifico la cecità». “Cliché” ha il sostegno del Consiglio Valle e della Fondazione comunitaria. «Abbiamo accolto il progetto - commenta il presidente del Consiglio Valle Joël Farcoz - proprio perché promuove il folklore e favorisce l'attività con un'associazione che si occupa di disabilità». «E' uno dei progetti migliori che ci siano stati proposti - aggiunge il presidente della Fondazione comunitaria Luigino Vallet - e che abbiamo scelto di valorizzare per il suo essere in controtendenza».

Tutto è iniziato con un apericena, che ha creato il primo contatto fra le due realtà, in modo conviviale e spontaneo. Poi gli incontri sono proseguiti secondo diversi obiettivi, fra loro complementari, dall'espressione corporea alla musicoterapia, che hanno visto il coinvolgimento di Luca Casella, artista e musicista non vedente, Maria Cosentino dell'associazione “C'era l'acca” e Matteo Cigna e Giulia Henriët di SuonoGesto-MusicaDanza. «Strutturato in vari incontri - precisa Marco Vigna - il progetto ha sensibilizzato

i componenti del gruppo folkloristico La Clicca de Saint-Martin-de-Corléans alla disabilità nel suo complesso, alla cecità, alla danza come linguaggio del corpo e alla musicoterapia, mentre attività riguardanti il suono, il gesto, la musica folkloristica e gli strumenti della

tradizione hanno coinvolto i membri dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti».

Il risultato del lavoro di avvicinamento reciproco sarà presentato al pubblico in uno spettacolo ad ingresso libero, che verrà proposto sabato prossimo, 28 aprile alla Cittadella dei Giovani di Aosta, in due repliche, alle 18.30 e alle 21. «Vorrei sottolineare la specificità di questo progetto. - aggiunge Luigi Giun-

ta, presidente della Sezione valdostana dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti - Non c'è spettacolarizzazione della disabilità ma l'intenzione di scoprire che si possono fare cose che sembravano impensabili fino al giorno prima. Abbiamo ricevuto da tutti un riscontro straordinario». «Del team che ha lavorato allo spettacolo - evidenzia Marco Vigna - fanno parte anche altri professionisti: Beatrice Albeni, Stefania Tagliaferri, Jean-Claude Chinchère e Alessandro Stevanon. Prevediamo di realizzare anche un documentario e un reportage fotografico, per narrare le emozioni e le sensazioni vissute durante l'esperienza. Chiunque può contribuire a sostenere il progetto del documentario attraverso la piattaforma di raccolta di fondi www produzioni dal basso.com/project/cliche. Ad ogni donazione corrisponderà un gadget a tema e l'aggiunta del nome del donatore nei titoli di coda del filmato. Quel che ci preme è un elemento importante del nostro progetto video: la realizzazione di un audiocommento che consentirà a vedenti e non vedenti di andare al cinema assieme, nella stessa sala, per godere dello stesso film attraverso un sistema di audiodescrizione che restituisca azioni, stati d'animo, situazioni e paesaggi».

Elena Meynet

22 Aosta

Presentato in forma di film di scena il folklore in un altro senso: un progetto curato da La Clicca de Saint-Martin-de-Corléans

PIASTRELLE E ARREDO BAGNO? A SCARMAGNO

PIASTRELLI INGROSS

LEGNOCERAMIC